

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
---------------	----------------	-------------	---------------	-------------

Rubrica	Mia Photo Fair			
----------------	-----------------------	--	--	--

54/57	Il Fotografo	01/01/2018	<i>COLLEZIONISMO ITALIANO UN LAVORO E UNA PASSIONE</i>	2
-------	--------------	------------	--	---

Collezionismo

Collezionismo italiano

Un lavoro e una passione

di Nicoletta Crippa

Studio, eclettico e imprenditore, Fabio Castelli incarna le qualità che sono alla base di un affermato conoscitore della fotografia

Tra le prime opere che ho acquistato all'inizio della mia carriera di collezionista ricordo quelle di Valerio Tazzetti e di Enrico Bossan, che cito qui per strappare anche a loro un sorriso, ricordando i meravigliosi incontri di Arles alla fine degli anni Settanta e nei primi anni Ottanta quando loro facevano fotografia ed erano ancora all'oscuro che sarebbero diventati, il primo, un grande gallerista di fotografia con PHOTO&CO a Torino e, il secondo, il direttore di FABRICA, una straordinaria cucina di creatività fotografica

Fabio Castelli

Volto noto nel panorama fotografico italiano, Fabio Castelli ha lasciato da molto tempo le vesti di semplice collezionista per estendere in questi anni il proprio ruolo fino a diventare l'ideatore di MIA Photo Fair, la prima e unica fiera di fotografia in Italia che riesce a coinvolgere dal 2011 migliaia di visitatori.



Cosa fa scaturire l'input dell'acquisto? È una questione estetica o economica?

«Estetica e concettuale, anche se poi si è rivelata un ottimo investimento, avendo iniziato la mia collezione molti anni fa, quando i prezzi erano ancora abbordabili soprattutto per quanto riguarda la fotografia storica che ha interessato la prima parte della mia collezione. Sono partito dagli incunaboli della fotografia, ossia dai disegni fotogenici per poi passare ai talbotipi; poi mi sono concentrato sulle opere di artisti facenti parte delle avanguardie storiche sino ai contemporanei. Acquistai una serie di Nadar che mostrava la prima delegazione di diplomatici giapponesi a Parigi; si sposava perfettamente con la mia collezione di grafica dell'ukiyo-e. Da lì in poi è stato tutto un trovare il

a destra | Horst P. Horst (Weissenfels, Germania 1906-Palm Beach, Usa, 1999) *Nudo*, 1962-1989, stampa al platino su tela, cm 50,5x50,5, edizione 1/5

tassello mancante per rappresentare la storia della fotografia collezionando le opere dei suoi protagonisti più significativi. Questo percorso mi ha permesso di approfondirne la conoscenza e oggi mi consente di alimentare la mia passione con acquisti totalmente liberi».

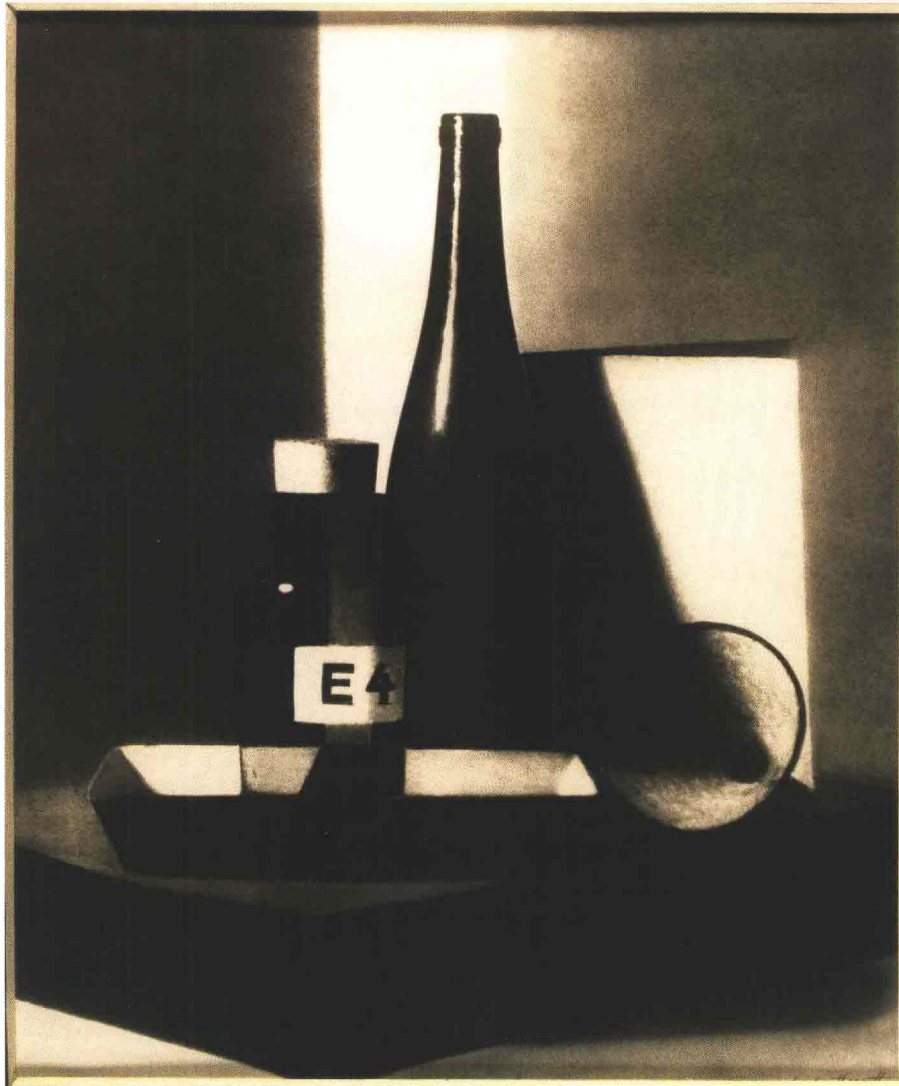
Vende?

«Sì, anche perché tutto quello che la collezione mi poteva dare me lo ha già dato. Esaurito il mio percorso di apprendimento oltre che per problemi di spazio, mi sono liberato del concetto di proprietà e della necessità del possesso. Tranne per poche opere che amo per le ragioni più disparate, sono propenso a cederle quando mi viene richiesto e soprattutto quando chi è interessato lo fa per alimentare una sua autentica passione».

Qual è stato il processo che l'ha portato a essere un collezionista, un gallerista e divenire l'ideatore di Mia Photo Fair?

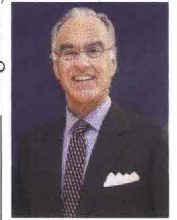
«Gallerista mai in realtà; con Nicoletta Rusconi abbiamo dato vita nel 2003 a Fotografia Italiana, una galleria che per sei anni è riuscita a far avvicinare al mondo fotografico molti collezionisti di arte contemporanea. Il mio compito, come direttore artistico, era di far capire loro l'importanza della fotografia nel campo artistico e nel relativo mercato. Concetti che, per chi veniva dal mondo delle arti tradizionali e performative, erano inconciliabili con il medium fotografico. L'esperienza di Fotografia Italiana si concluse perché poi gli interessi di Nicoletta Rusconi hanno virato verso forme diverse di arte contemporanea, mentre io ho continuato nel

«La mia collezione è stata una straordinaria compagna per il viaggio della vita; è stata una fortuna trovare una passione che si è trasformata poi in lavoro» Fabio Castelli



sopra | Marta Höpffner (Pirmasens, Germania, 1912) *Komposition mit Flaschen*, 1945, vintage, stampa ai sali d'argento, cm 47,6x38,6

biografia



Fabio Castelli, imprenditore del settore siderurgico e informatico fino al 2000, oggi è un collezionista d'arte e di fotografia. Organizzatore ed esperto per il settore fotografia delle aste d'arte contemporanea per la Casa d'Aste Farsetti, dal 2003 al 2008 diventa promotore e direttore artistico di Fotografia Italiana, galleria d'arte specializzata nella fotografia italiana e direttore responsabile della pubblicazione *Pagine di Fotografia Italiana*. Dal 2011, idea e dirige il MIA Photo Fair, la fiera d'arte internazionale dedicata alla fotografia e all'immagine in movimento in Italia. Grazie alla profonda conoscenza del mercato dell'arte coniugata con una pluriennale competenza ed esperienza nella gestione aziendale, crea nel 2017 MIA Photo Fair Projects, che è oggi il partner privilegiato per la definizione e la realizzazione di esclusivi progetti di consulenza.

